

Il tuo
oroscopo
quotidiano?
Chiama
il 412.

Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità

412
La risposta a tutto.
TELECOM
www.info412.it

anno 78 n.221

martedì 6 novembre 2001

lire 1.500 (euro 0.77)

www.unita.it

ARRETRATI LIRE 3.000 - EURO 1.55
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giovanni Alemanno, Ministro
delle Politiche agricole:
«È necessario portare



un milione di cittadini
a una grande manifestazione
a sostegno della azione

di governo». In «Voglia
di piazza»,
Famiglia Cristiana, 2 agosto 2001.

Berlusconi in piazza: la patria sono io

Il Presidente del Consiglio cerca in strada il sostegno sulla guerra che deve avere dal Parlamento
L'Ulivo dirà sì, tranne Verdi e Pdc, ma vuole sapere come e dove saranno utilizzati i soldati italiani



ROMA Berlusconi respinge ogni appello: quelli dell'ex presidente Cossiga e quelli dell'Ulivo. La marcia «pro Usa» indetta da Forza Italia per sabato prossimo si farà: «Alla data stabilita, con l'apertura etica e morale che la contraddistingue», sostiene il leader forzista nonché presidente del Consiglio. «Il capo del governo - commenta Massimo D'Alema - si abbandona a strumentalizzazioni di politica interna, con iniziative che dividono il Paese come quella di un grande raduno per festeggiare i bombardamenti anche se sono una necessità». Tanto più che il raduno della destra è organizzato dopo il voto del Parlamento sulla partecipazione italiana all'intervento in Afghanistan. Domani il Parlamento vota. L'Ulivo ha deciso per il sì: contrari Verdi e Pdc.

ALLE PAGINE 2-5

Antrace

Dall'America
una pista porta
ai naziskin
italiani

A PAGINA 4

Maroni

Il ministro
impedisce
l'adozione
di 200 bambini

IERVASI A PAGINA 14

Afghanistan



I taleban sembrano smentire Bin Laden
e chiedono l'aiuto umanitario dell'Onu

ISLAMABAD Sabato scorso Bin Laden aveva lanciato un durissimo attacco all'Onu, bollandola come «criminale». Ieri l'ambasciatore taleban in Pakistan, il mullah Abdul Salam Zae-

ef, ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite per aiutare i civili afgani che rischiano di morire di fame.

ALLE PAGINE 6-10

BASTA FAR PARLARE LE ARMI?

Robert Reich

La nostra causa è giusta, ma questo non può impedirci di affrontare due questioni di grande importanza. La prima, chiederci come mai ci siano al mondo tante persone che non sono terroristi ma che odiano l'America; la seconda, cercare dei modi per ridurre il loro odio. A questo riguardo, riconoscere gli errori compiuti in passato dall'America non significa giustificare il terrorismo, così come trovare le maniere per placare quell'odio non significa venire a patti con i terroristi. Al contrario, si tratta di guardare al contesto più ampio del terrorismo - il terreno in cui ha messo radici - e di esaminare il nostro ruolo nel creare quelle condizioni o nel permettere loro di perdurare.

È qui che sia la destra che la sinistra americana, intellettuale e politica, sembrano incapaci di dar vita a un dibattito ragionato. Gran parte della sinistra è ancora lì a lamentare il sostegno che in tempi di Guerra Fredda l'America fornì ai dittatori anticomunisti - gli scia, Mobutu, Somoza, i colonnelli greci, i generali coreani, Pinochet, Marcos, i mujaheddin - e il raccapricciante curriculum del nostro Paese, che fece loro da consigliere, addestrò i loro squadroni della morte, istruì ed armò i loro torturatori specializzati, li aiutò a trafugare le loro enormi ricchezze. Considerando la nostra storia passata, la scintillante profusione di bandiere americane, inni patriottici, e considerazioni trite e banali su «libertà e democrazia» offerta dai politici americani dopo l'11 settembre sembra, a molta parte della sinistra, pericolosamente anti-storica se non semplicemente ipocrita. La destra, dal canto suo, liquida la nostra sordida storia considerandola irrilevante per quel che riguarda la crisi attuale e accusa chiunque osi ricordarla di voler far cadere la colpa del terrorismo sulle spalle dell'America.

SEGUE A PAGINA 31

Pensioni, arriva l'aumento (dell'Ulivo)

Grazie alla finanziaria del centrosinistra 300mila lire in più a Natale

fronte del video Maria Novella Oppo
In coda

Il bello del fine settimana televisivo è che non c'è Bruno Vespa. Il brutto di questo fine settimana è stato scoprire di essere stati benevolmente accolti nel club esclusivo della guerra vera. Ma ce lo hanno comunicato con tanto garbo e con tanta leggerezza che è sembrato un premio. Mancava soltanto la sigla musicale. Ed ecco Berlusconi che non stava più nei panni all'uscita da casa Blair. Dove c'era un sacco di gente, ma solo il cuoco era furibondo per l'incertezza dei posti a tavola. Tutti gli altri, ma soprattutto Berlusconi, felici di essere finalmente in serie A. Il campionato è lungo, ma quel che conta - hanno detto - è partecipare 'alla difesa europea', laggiù in Afghanistan. Le frontiere della patria non sempre si possono difendere comodamente a casa propria. Ogni tanto tocca spedire qualche migliaio di ragazzi in un altro continente. Lo fece anche Cavour, chi non lo sa?, per far partecipare l'Italia, anzi il Piemonte, al Congresso di Parigi e completare così l'Unità nazionale. Ora c'era l'obiettivo storico di far invitare Berlusconi tra i grandi, oscurando qualche piccolo conflitto d'interessi, rogatorie, etc. In coda ai tg, dopo tanta euforia, non è mancata una nota amara, in reazione alla sentenza di Marghera. Ma questa è un'altra guerra.

MILANO Arrivano i soldi per i pensionati. Ma non quelli promessi da Berlusconi. Quelli decisi dal governo dell'Ulivo. A dicembre per i titolari delle pensioni «minime» (poco più di 700mila lire al mese) e con basso reddito individuale sarà erogata una tantum di 300mila lire. Il provvedimento, contenuto nella Finanziaria 2001, varata quando a Palazzo Chigi c'era Giuliano Amato, è stato introdotto per consentire anche ai titolari di pensione esentati dal pagamento delle imposte sul reddito di beneficiare del bonus fiscale scattato, per tutti, nel gennaio 2001. L'erogazione dell'una tantum riguarderà i pensionati che vivono soli e che sono titolari di una rendita non superiore a 9.605.700 lire o che, comunque, hanno un reddito inferiore a 14.408.505 lire. Mentre per i pensionati coniugati, oltre ai predetti limiti, il reddito dichiarato dal coniuge non deve superare i 28.817.100 lire. Interessati, poco meno di tre milioni di pensionati.

FACCINETTO A PAGINA 17

Scuola

Moratti: posto fisso
ai prof di religione

ROMA Mentre taglia i fondi per scuola e Università il governo Berlusconi sta per assumere 20.000 insegnanti di religione. Tramite concorso. Ma i candidati dovranno avere l'assenso dei vescovi. Insorge il segretario di Cgil scuola Enrico Panini: «Siamo di fronte a una cessione di sovranità da parte dello Stato italiano: assunzioni pubbliche verranno decise discrezionalmente dall'autorità ecclesiastica. Stanno cercando di cancellare la dimensione laica e pubblica dello Stato».

CARUGATI PAGINA 12

LA LEGGENDA DEL SANTO DEMOLITORE

Marzio Tristano

PALERMO Felice Porcasi, di Borgetto, è l'imprenditore più sfortunato della Sicilia: si aggiudica gare di appalto per centinaia di milioni ma poi si accorge di non potere eseguire i lavori. Aveva vinto quella bandita dal comune di Licata, sulla costa agrigentina, per abbattere 68 villette abusive costruite sul litorale: invece di inviare le ruspe ha spedito un certificato medico. Il primo caso di impresa assente per malattia del titolare. Il giorno dopo ha rinunciato, senza apparente motivo. La ditta Porcasi è tra le pochissime a partecipare a questi appalti, non molto popolari in Sicilia: demolire case abusive non piace a nessuno e le gare vanno regolarmente deserte. Nel giugno scorso aveva vinto anche quella per abbattere altre abitazioni a Gela, capitale siciliana dell'abusivismo edilizio. An-

che questa volta, invece delle ruspe, Porcasi ha inviato un fax di rifiuto, mosso, in questo caso, da un sussulto di coscienza: l'imprenditore non se la sente «di contribuire a privare la povera gente delle proprie case».

Milan

Licenziato
Terim,
arriva
Ancelotti

CARUSO A PAGINA 21

«Sono giustificazioni incomprensibili - ha commentato l'assessore all'Urbanistica Elisa Nuara, riservandosi di chiedere i danni - non capisco allora perché ha partecipato alla gara».

Per il prefetto di Agrigento Ciro Lo Mastro la presunta questione morale, giudicata naturalmente infondata, è stata il segno di una misura ormai colma: per evitare che lo Stato perdesse definitivamente la faccia ha preso carta e penna ed ha inviato un rapporto dettagliato alla procura di Agrigento. Risultato: adesso i magistrati ipotizzano un'estorsione nei confronti dell'imprenditore che potrebbe essere stato pesantemente minacciato ed indotto a rinunciare agli appalti.

SEGUE A PAGINA 13

«Il più pericoloso scrittore vivente.»

Fernando Pivano, «Carriera della Sera»

TOM ROBBINS

feroci invalidi di ritorno
da climi caldi

Baldini&Castoldi

http://baldini.editore.it e-mail: info@baldini.editore.it

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni
entro 1 ora
da quando entri nel Punto Forus

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00.
Sabato dalle 9:00 alle 19:00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA S.p.A. (IUC 30627)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it